

## IL CASO

ROBERTO MAGGIO

**D**ai droni che monitorano i campi alle attrezzature per una distribuzione più controllata dei fitofarmaci, o ancora macchine automatizzate per la trasformazione delle materie prime. L'agricoltura piemontese si innova orientandosi sempre più verso i dettami del Green Deal, il patto verde europeo che punta a ridurre le emissioni di gas serra e a migliorare l'impatto dell'uomo sull'ambiente. Questo passa anche attraverso gli investimenti sull'innovazione tecnologica e sull'agricoltura di precisione: per centinaia di aziende agricole è in arrivo una pioggia da 20,6 milioni complessivi di contributi Pnrr da utilizzare a tale scopo. Ad esempio per l'acquisto di macchinari elettrici e per il controllo delle coltivazioni da remoto.

Lo comunica l'assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni nei giorni successivi al G7 di Ortigia e Terra Madre a Torino. La Regione ha pubblicato la graduatoria dei 992 progetti presentati

**Al Vercellese andrà circa il 12 per cento dei 20,6 milioni di euro stanziati**

dalle aziende agricole piemontesi e dichiarati idonei, sulle 1.009 domande totali. La provincia di Vercelli fa incetta di progetti finanziati, 112, cioè l'11,3% del totale. Un risultato tra i più alti delle otto province, se si esclude Cuneo, il territorio a vocazione agricola per eccellenza (390 progetti finanziati), e Torino (214). Il Novarese ha ottenuto il finanziamento di 94 progetti, Asti 65, Biella 17, Vco solo 1. Alessandria 119. Il massimo di spesa ammissibile è 28.000 euro; una volta terminate le verifiche, le aziende interessate riceveranno dalla Regione l'atto di ammissione al contributo. Dopodiché ci saranno 180 giorni per acquistare i macchinari e l'ente procederà a erogare i contributi.

Per le imprese vorrà dire unire economicità ed ecolo-



Il massimo di spesa ammissibile è 28.000 euro: una volta terminate le verifiche, le aziende interessate riceveranno dalla Regione l'atto di ammissione al contributo

A 112 aziende di Vercelli e provincia in arrivo dalla Regione i finanziamenti per realizzare altrettanti progetti ecosostenibili

## Droni, trattori elettrici e agri-robot svolta green nei campi grazie al Pnrr



**BENEDETTO COPPO**  
PRESIDENTE  
CONFAGRICOLTURA VCB

**Avremo risultati positivi sulla produzione e sull'ambiente e sarà uno sprone a rinnovare le macchine**

gia. «Ma anche uno sprone a rinnovare il parco macchine e le tecniche agricole - conferma il presidente di Confagricoltura Vercelli e Biella, Benedetto Coppo -. Il risultato ottenuto è positivo sia sulla produzione che sull'ambiente, perché quel bando è rivolto all'acquisto di macchine per la concimazione, innovativi sistemi di guida o piccoli

droni da utilizzare per monitorare la coltivazione stessa e l'irrigazione». Anche Coldiretti Vercelli Biella accoglie positivamente la pioggia di fondi Pnrr in arrivo sul Piemonte. «Sono contributi determinanti - dice il direttore Luciano Salvadori - che permetteranno alle aziende di fare un cambio di passo, grazie a sistemi di verifica e control-

lo di precisione direttamente in campo. Questi strumenti innovativi daranno riscontro sia dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale, sia sulle economie dell'azienda».

L'utilizzo dei droni, ad esempio, permetterà di effettuare un controllo fogliare preciso e istantaneo, e questo garantirà all'agricoltore di

### LA RICHIESTA DEI CONSORZI IRRIGUI ALLA REGIONE

## “Due anni di test sul deflusso ecologico per salvaguardare le coltivazioni risicole”

Consorzi irrigui, associazioni ed Ente Risi chiederanno alla Regione l'avvio di una sperimentazione di almeno 2 anni sull'applicazione del deflusso ecologico sui corsi d'acqua. Si tenterà così di trovare una quadra sul problema delle norme attuali che regolano il deflusso, cioè la quantità di acqua da lasciare nei fiumi per garantire l'habitat. Il piano d'azione per una diversa applicazione del deflusso è stato concordato da Ovest

Sesia, Est Sesia e Consorzio di Bonifica della Baraggia, riuniti da Confagricoltura Vercelli e Biella per condividere, con Ente Risi, la questione. A oggi il deflusso «non garantisce la coltivazione del riso in ampie zone del territorio attraverso un'efficace irrigazione, e più in generale - riferiscono i vertici - non assicura un minimo di portata nella rete, necessaria alla tutela ambientale». I presenti hanno convenuto su almeno

2 anni di test «in modo da avere dati tecnici valutabili sul tavolo della Regione - spiega il presidente Benedetto Coppo - per individuare il corretto deflusso ecologico per la sopravvivenza del nostro agro-ecosistema». Presente al tavolo Stefano Bondesan, presidente di Ovest Sesia, secondo cui con i quantitativi di oggi «non c'è acqua per mantenere in piedi il nostro sistema irriguo e la sopravvivenza di 3.500 imprese».



Il deflusso ecologico è la quantità di acqua da lasciare nei torrenti

Per Leonardo Gili, presidente della Baraggia, «è opportuno tornare alle quantità di rilascio in vigore prima del 2021, altrimenti in Baraggia non si potrà più coltivare riso per mancanza di acqua». Natalia Bobba, presidente di Ente Risi, ha ribadito la volontà unanime di redigere un dossier entro metà ottobre, poco prima della pianificazione delle nuove semine. Infine Camillo Colli, presidente di Est Sesia: «Le valutazioni dovranno tenere conto anche delle note criticità idriche dei fiumi in estate. Si dovrà garantire la salubrità degli scarichi, più che su minori prelievi irrigui, pena la sostenibilità economica del settore agricolo». R.MAG. —